



CENTRO AMALTEA

CARTA DEI SERVIZI



PRESENTAZIONE

Il *Centro Amaltea* è un progetto del Coordinamento Famiglie Affidatarie ed è nato per concretizzare e rendere operativo il suo pensiero fondante.

Amaltea etimologicamente significa “la nutrice” e secondo la mitologia greca, Amaltea, bellissima ninfa che possedeva la cornucopia dispensatrice di fiori e frutti che mai esauriscono, nutrì Giove con il suo latte ricco e abbondante.

Il Centro Amaltea si è ispirato al mito per rappresentare la sua caratteristica di dare attenzione, accoglienza e cura a tutti coloro che scelgono di avvicinarsi all'affido.

Il *Coordinamento Famiglie Affidatarie* (CFA) di Brescia, presentato ufficialmente l'11 giugno 2005, è un organismo provinciale che riunisce le Associazioni che si occupano di affido:

- ✓ Associazione Bresciana Famiglie Affidatarie “ABFA” di Capriolo.
- ✓ Associazione “Gruppo Famiglie Cana” di Lograto.
- ✓ Associazione “L’Affido” di Carpendolo.
- ✓ Associazione “L’Alba” di Brescia.

Esso svolge il proprio ruolo nel contesto del privato sociale avendo quattro obiettivi fondamentali:

1. Il benessere del minore.
2. Il supporto alla famiglia affidataria .
3. La diffusione di una cultura dell'affido.
4. La creazione di nuovi servizi per i minori e le famiglie.



IL NOSTRO PENSIERO



A. La famiglia è soggetto e risorsa

Il CFA riconosce la famiglia come una *realtà specifica, originale e non sostituibile*.

Intesa in questo modo la famiglia affidataria è un *"partner"* che partecipa attivamente alla definizione e alla costruzione di un progetto. Nel progetto di affido la famiglia affidataria mette in gioco proprie specifiche competenze educative e relazionali che derivano dall'esperienza del *"familiare"*.

La famiglia infatti è *luogo di rapporti e legami costitutivi delle persone che ne fanno parte*,

luogo di generazione di educazione di accoglienza che permette ad ogni bambino di esistere, di essere un individuo unico, irripetibile e consapevole.

Le forme di accoglienza che le famiglie mettono a disposizione sono:

- Affido a tempo pieno di bambini e adolescenti
- Affido diurno
- Appoggi estivi, nei week end o nelle festività



- Pronto accoglienza per piccolissimi 0-3 anni
- Pronto intervento 3-11 anni

L'affido dei minori non può prescindere dalla conoscenza delle differenze. A partire da questa idea, concepiamo *l'affido omoculturale* come una scelta possibile, in fase di abbinamento, là dove l'aspetto culturale è una variabile da considerare.

Crediamo che l'affido omoculturale possa essere uno strumento teso a salvaguardare le origini e una risorsa per il minore nel complesso processo di costruzione dell'identità.

L'inclusione delle famiglie migranti nei progetti di accoglienza dei minori provenienti dagli stessi paesi, può portare alla creazione di gruppi misti di famiglie di nuovi e vecchi cittadini, dove la mescolanza di provenienze, di culture, di appartenenze, costituisce una ricchezza importante per conoscere e affrontare le tematiche legate alla gestione del quotidiano nell'esperienza dell'affido.

Il ruolo che svolge il coordinamento nei confronti delle famiglie affidatarie è quello di porre in risalto l'essere soggetti attivi,



insieme agli altri partner, nel percorso dell'affido. Pertanto le famiglie che vivono lo stesso territorio, siano esse native o migranti, possono condividere e costruire uno stesso progetto favorendo e promuovendo una cittadinanza di fatto.

B. Ogni famiglia fa parte di una rete di famiglie

L'esperienza dell'affido non può essere sostenuta nella solitudine della singola famiglia, per questo motivo il CFA ha costruito la realtà delle reti di famiglie quale forma ed espressione *di cittadinanza attiva protagonista della vita sociale*, capace di esprimere e sostenere la cultura

dell'accoglienza e delle diverse forme di affido. Nell'esperienza specifica di ogni Associazione il CFA cerca di sviluppare la realtà della rete quale forma di sussidiarietà orizzontale che si esprime attraverso il confronto, il "sentirsi accolti", il "poter condividere esperienze positive e fatiche". Tutto ciò rende umani i luoghi dell'abitare, sostiene le fragilità e aumenta le potenzialità.

C. La partnership con il Servizio Pubblico

Riconoscendo al Servizio Pubblico la titolarità del progetto di affido il CFA si pone come partner nella realizzazione dello stesso.

Obiettivi fondamentali della collaborazione con il Servizio Pubblico sono:

1. sostenere e condividere la responsabilità dell'accoglienza;

2. favorire e facilitare il rapporto tra i soggetti integrando i diversi punti di vista e le rispettive modalità di lavoro;
3. costruire percorsi di affido in cui la famiglia assume un ruolo attivo, partecipativo e responsabile.

D. La promozione e la formazione

Queste attività si attuano attraverso il *promuovere, sostenere, implementare la cultura dell'accoglienza e delle diverse forme di affido.*

Oltre a trasmettere contenuti informativi specifici la formazione ha l'obiettivo di promuovere l'appartenenza all'Associazione creando un clima accogliente a garanzia di una libera condivisione.



ATTIVITÀ

Le attività principali del Centro Amaltea sono:

Campagne di sensibilizzazione e promozione dell'affido

Attraverso continue e mirate campagne di promozione, con l'aiuto di strumenti e mezzi che di volta in volta vengono pensati e inseriti in progetti specifici, si vuole arrivare alla sensibilizzazione dei nuclei familiari e delle realtà sociali pubbliche e private presenti sui territori per un'apertura verso una cultura della solidarietà, dell'accoglienza e dell'affidamento familiare sempre più diffusa.

In questa specifica azione di promozione il Centro Amaltea, oltre a servirsi di strumenti concreti come la divulgazione di materiale, la partecipazione a manifestazioni o incontri pubblici, la pubblicazione di articoli su quotidiani e riviste, si serve soprattutto del contributo di alcune famiglie affidatarie che, attraverso la loro esperienza significativa sono testimoni privilegiati del valore dell'accoglienza e della solidarietà verso bambini e famiglie in difficoltà.

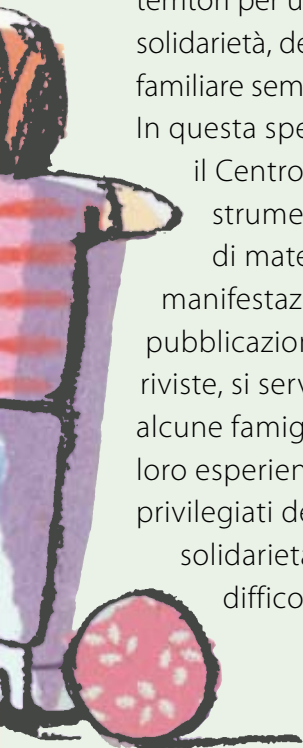
Formazione

Attraverso la formazione le famiglie possono conoscere e approfondire i temi inerenti l'affido e le altre forme di accoglienza. *Il corso base*, proposto ciclicamente, è strutturato in quattro serate nelle quali si affrontano gli aspetti sociali, psicologici, motivazionali e giuridici dell'affido. Anche in queste serate è importante la presenza di famiglie affidatarie che portano la loro testimonianza. Inoltre si organizzano incontri formativi mirati in specifici periodi dell'anno e una *formazione permanente* per le famiglie appartenenti ai quattro gruppi del territorio con approfondimenti tematici alternati a momenti di *sostegno guidati da un facilitatore*.

Valutazione

Le coppie e i single che hanno concluso il corso di formazione iniziano il percorso di conoscenza/valutazione con gli operatori del Centro Amaltea o del Centro Affidi dell'Asl.

Il percorso consiste in alcuni colloqui e una visita domiciliare, al termine dei quali si restituisce alla coppia o al single quanto emerso, per essere poi inseriti nella banca dati del CFA.



Abbinamento

In seguito alla richiesta di famiglie affidatarie proveniente dai Servizi Territoriali, l'équipe affidi ipotizza un abbinamento possibile, attingendo dalla propria banca dati la risorsa più rispondente alle caratteristiche del minore. L'équipe propone poi tale abbinamento al servizio di competenza.

Accompagnamento

Le reti del CFA hanno inserito nei progetti di affido *il consulente familiare* quale professionista che si pone a fianco della famiglia affidataria nella concreta gestione del progetto di accoglienza del minore.



SERVIZI

Sportello affido

È il cuore del Centro Amaltea, è un servizio che garantisce la presenza degli operatori presso il Centro in determinati giorni della settimana, al fine di offrire alle famiglie interessate all'affido le informazioni e la consulenza di cui necessitano. È uno spazio che sostiene la famiglia affidataria nei momenti di maggiore criticità, avvalendosi della collaborazione di consulenti familiari e consulenti legali.

Centro diurno

Il Centro ospita bambini della scuola Primaria e Secondaria di primo grado impegnandoli in attività stimolanti e ludiche che si affiancano ad un sostegno scolastico, in modo differenziato sulla base di progetti educativi individualizzati.

L'accoglimento dei minori è sia un importante strumento preventivo delle problematiche infantili e adolescenziali che un momento privilegiato di coinvolgimento delle famiglie di questi minori, ciò consente di conoscere le difficoltà e le problematiche che interessano l'intero nucleo al fine di poterlo supportare

nel suo insieme con servizi adeguati.

Questo lavoro viene costruito con il coinvolgimento di tutte le realtà sociali del territorio.

Attualmente il Centro è attivo a Capriolo ed è gestito dall'Associazione ABFA.

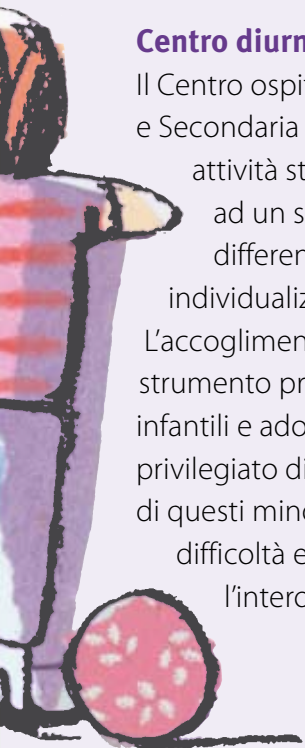
Psicoterapia per minori

L'obiettivo del servizio è poter garantire la psicoterapia ai minori che vivono una situazione di rischio evolutivo.

È un servizio dedicato alla cura delle relazioni familiari, che mette a disposizione delle famiglie oltre alla psicoterapia dei minori, consulenze educative per i genitori e psicoterapia della coppia e della famiglia.

Spazio Neutro

È un servizio per la cura delle relazioni genitori-figli nelle situazioni di temporaneo allontanamento da parte dell'Autorità Giudiziaria. L'obiettivo del servizio è garantire la relazione tra minori-genitori e favorire l'incontro e la collaborazione tra famiglia affidataria e famiglia d'origine nel progetto di affido, a sostegno del senso di appartenenza mista del minore in affido.



STRUMENTI

La Banca Dati

Per potere progettare in modo rispondente alla realtà sociale è indispensabile un livello basilare di conoscenza corretta dei dati.

Questo servizio rappresenta lo spazio di documentazione attraverso la raccolta e la sistematizzazione dei dati su tutte le famiglie affidatarie ed avviene attraverso un'informatizzazione di un elenco interno e l'utilizzo di altre banche-dati esistenti.

Il sito Web

→ www.coordinamentofamiglieaffidatarie.it

Il sito WEB del CFA è un riferimento sia per gli operatori che si interessano ed intervengono nelle politiche familiari, sia per i soggetti (famiglie, singoli, genitori, figli, associazioni etc.) destinatari degli interventi in programmazione.

Il sito è strutturato in maniera interattiva e costituisce una fonte di trasmissione, di fruizione dei servizi, di comunicazione di esperienze, di raccolta e di scambio di dati.

Lo scaffale dell'affido

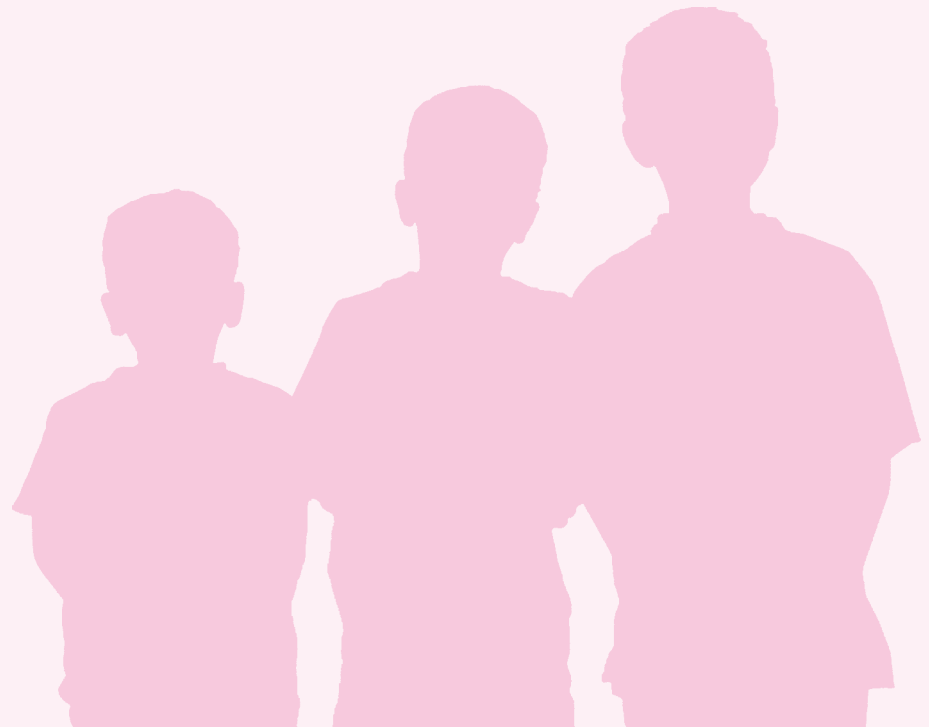
Il Centro Amaltea mette a disposizione di chi fosse interessato una serie di testi, riviste, articoli ed audiovisivi che sviluppano il tema dell'affido familiare. Vi si può accedere previo contatto telefonico.



DESTINATARI

Il destinatario principale di tutte le azioni del Centro Amaltea è il minore, mentre gli interventi promossi dal centro sono rivolti ai diversi soggetti coinvolti nell'affido:

- ✓ Famiglie interessate all'affido
- ✓ Famiglie con affido in corso
- ✓ Associazioni di famiglie affidatarie
- ✓ Amministrazioni comunali
- ✓ Centro affidi dell'ASL
- ✓ Tribunale per i Minorenni
- ✓ Enti del privato sociale



GOVERNANCE

Équipe

- ✓ **La Responsabile** è la Presidente del CFA.
Ha una funzione politica di dialogo e raccordo con Enti pubblici e privati, partecipa all'équipe in qualità di rappresentante delle famiglie affidatarie e di delegata dal consiglio direttivo del CFA come responsabile delle attività.
- ✓ **La Coordinatrice dell'area affidi** coordina l'équipe stessa, gestisce i rapporti con i servizi sociali inviati, attiva i percorsi di affido, monitora lo sviluppo dei singoli progetti e affianca la Presidente nelle sue funzioni.
- ✓ **Il Coordinatore dell'area formazione** pianifica tutti gli interventi relativi alla sensibilizzazione, promozione e formazione.
- ✓ **Le Consulenti familiari** sono psicologhe/psicoterapeute che svolgono attività di consulenza e sostegno alle famiglie e sono responsabili dei singoli progetti.

Collaboratori

- ✓ **Supervisore** clinico ad orientamento sistemico-pluralista, esperta di tutela minori.
- ✓ **Supervisori** esperti in dinamiche di gruppo e istituzionali.
- ✓ **Sociologo** esperto di antropologia culturale delle migrazioni internazionali.
- ✓ **Assistente sociale** esperta nell'area minori.
- ✓ **Operatore tecnico**
- ✓ **Personale volontario**

Ufficio di segreteria

- ✓ **Responsabile amministrativa**
- ✓ **Operatore tecnico**



LE NOSTRE PRASSI

SINTETIZZATE IN MODO SCHEMATICO

Come richiedere una famiglia affidataria

I Servizi Territoriali che desiderano fare richiesta di una famiglia affidataria possono seguire le seguenti prassi:

- ✓ Primo contatto con la Coordinatrice dell'équipe.
- ✓ Invio al CFA di una richiesta ufficiale per una famiglia disponibile.
- ✓ Compilazione ed invio della cartella psicosociale del minore e della sua famiglia attraverso un modello predisposto dal CFA.
- ✓ Eventuale presentazione del caso all'équipe del CFA.
- ✓ Abbinamento minore/famiglia da parte del CFA.
- ✓ Invio al CFA dell'impegno di spesa da parte dell'amministrazione comunale richiedente.
- ✓ Presentazione della famiglia abbinata e valutazione sull'abbinamento da parte del Servizio richiedente.
- ✓ Incontro di stesura e definizione del progetto di affido.
- ✓ Incontro di presentazione del minore da parte dell'educatore della comunità.

- ✓ Fase di conoscenza e avvicinamento tra famiglia e minore.
- ✓ Momento di verifica della fase di conoscenza e avvicinamento.
- ✓ Inizio definitivo dell'affido con avvio del sostegno da parte del consulente familiare.
- ✓ Conoscenza tra famiglia affidataria e famiglia d'origine alla presenza degli operatori del servizio sociale e del consulente familiare.



Come diventare famiglia affidataria

Le coppie e i single che desiderano avvicinarsi alla realtà dell'affido e dell'accoglienza in generale, seguiranno il seguente percorso:

- ✓ Primo contatto con La Presidente e La Coordinatrice.
- ✓ Partecipazione al corso di formazione base.
- ✓ Percorso di valutazione presso il Centro Amaltea o il Centro Affidi Asl di Brescia.
- ✓ Partecipazione ad un gruppo mensile di famiglie affidatarie.

INFORMAZIONI UTILI

Staff Area Affidi

Coordinatrice

- ✓ Dott.ssa Daniela Refentini,
*Psicologa Psicoterapeuta ad orientamento
Psicoanalitico Relazionale.*

Consulenti Familiari

- ✓ Dott.ssa Sara Baresi,
*Psicologa Psicoterapeuta ad orientamento
Psicoanalitico Relazionale.*
- ✓ Dott.ssa Laura Franzoni,
*Psicologa, Psicoterapeuta ad orientamento
Sistemico Relazionale.*

Staff Area Formazione e Sensibilizzazione

Coordinatore

- ✓ Dott. Marco Mason, *Teologo, Formatore e Counselor.*

Staff Area Comunicazione

Responsabile

- ✓ Monica Lami, *Consulente alla Comunicazione.*

Ubicazione

Il Centro Amaltea si trova in Via Aldo Moro, 22 a Brescia. Dispone di una Sala Conferenze, una

segreteria, una stanza riunioni, tre stanze per colloqui, psicoterapie e incontri protetti.

Accesso al pubblico

Lo Sportello Affido è aperto per tutto l'anno con i seguenti orari di apertura:

Lunedì	dalle 9 alle 13
Mercoledì	dalle 9 alle 13
Giovedì	dalle 15 alle 18
Venerdì	dalle 9 alle 13

Contatti

Per informazioni è possibile contattare:

- ✓ **Centro Amaltea:** 030.221234
- ✓ **Presidente:** sig.ra Fabrizia Quecchia
338.1745564
- ✓ **Coordinatrice:** dott.ssa Daniela Refentini
327.6924442
- ✓ **Segreteria:** Maria Panizza e Roberta Volpe
334.3697025

info@coordinamentofamiglieaffidatarie.it
www.coordinamentofamiglieaffidatarie.it







COORDINAMENTO FAMIGLIE AFFIDATARIE

Via S. Zeno, 174 Brescia
(c/o "Spazio Famiglia" Cascina Botà)
Tel. 030.3531078 - 338.1745564

www.coordinamentofamiglieaffidatarie.it